PROTOCOLLO D'INTESA
TRA L'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA, L'ASL BT E L'ASSOCIAZIONE DEMETRA ONLUS PER HELPLINE E SPORTELLO PER IL DISAGIO PSICO-SOCIALE

L'anno 2012 il giorno 13 del mese di gennaio, presso la Sala Giunta del Comune di Barletta, sono presenti:

- il Sindaco del Comune di Barletta, ing. Nicola Maffei,
- il Direttore Generale dell'ASL BT, dott. Giovanni Gorgoni,
- il Responsabile legale dell'Associazione Demetra Onlus, dott.Giulio Mennoia;

PREMESSA

Gli atti autolesivi vengono annoverati tra le prime dieci cause di morte nei paesi occidentali e in quelli in via di sviluppo.

Il fenomeno suicidario colpisce in modo particolare la popolazione ultrasessantacinquenne, ma rappresenta sempre più la seconda terza causa di morte nei giovani tra 15 e 24 anni.

Nel 2000 il tasso di mortalità nel mondo è stato di 16 casi su 100 mila, mentre l'Italia si attesta in questo triste fenomeno tra i più bassi: nell'anno 2008 il dato ISTAT è stato di 5,5/100 mila abitanti. Nello stesso anno il dato registrato nell'Italia meridionale è stato il migliore per le macro aree considerate: 3,3/100 mila abitanti.

Barletta si attesta su dati ulteriormente più bassi rispetto a quelli riferiti, infatti dal 2006 al 2009 sono stati registrati 11, cioè 2,2/ 100 mila abitanti. Nel corso del 2011 ci sono stati quattro casi: solo per un soggetto era già stata registrata patologia psichica.

La complessità e la multifattorialità del comportamento autolesivo implicano la necessità di una strategia di fronteggiamento globale che si avvalga di una molteplicità di approcci e di interventi di prevenzione primaria e secondaria. Pertanto si è costituito un tavolo tecnico interistituzionale che ha analizzato il fenomeno e elaborato delle proposte operative.

In tale ottica si pone questo progetto di prevenzione e di supporto del disagio psico-sociale, che prevede la collaborazione tra Asl Bt, attraverso tutti i servizi sanitari coinvolti, il Comune di Barletta, attraverso il Settore Servizi Sociali, e l'Associazione Demetra Onlus. L'obiettivo principale del progetto è quello di creare una rete in grado di rispondere alla domanda di ascolto che i dati di cronaca registrano come in forte crescita. Proprio per questo sarà chiesta la collaborazione a tutti i soggetti in grado di intercettare situazioni di crisi e disagio, a partire dai Medici di Medicina Generale che spesso rappresentano, per il ruolo che svolgono, il primo e il principale interlocutore di coloro che necessitano di supporto psicologico.

Questo progetto mira dunque a realizzare gli obiettivi definiti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) in materia di prevenzione ai comportamenti autolesivi attraverso:

- riduzione delle barriere verso il trattamento e la cura
- miglioramento della qualità della vita
- miglioramento della salute psichica mediante provvedimenti appropriati
- azioni sui fattori di rischio conosciuti
- trattamento adeguato dei disturbi e delle malattie psichiche, potenzialmente cause di suicidio.

E' importante sottolineare come il riconoscimento precoce dei segnali di allarme, la rapidità dell'invio, la facilità di accesso ai servizi specialistici e la possibilità di un intervento precoce e adeguato per le persone con disagio, costituiscano un importante passo nella prevenzione degli atti autolesivi.

ATTIVITA'

1. HELPLINE

Tutte le agenzie di prevenzione del suicidio, a partire dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, reputano che le helpline siano utili nella prevenzione dei comportamenti suicidi.
Partendo da questo presupposto, la Asl Bt ha reso disponibile il numero verde 800 188 805, attivo tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8,00 alle ore 20,00 con lo scopo di offrire un primo supporto telefonico ai soggetti che denunciano stati di crisi e di accogliere telefonicamente eventuali richieste di aiuto di persone in crisi. L'attività telefonica sarà gestita gratuitamente dagli psicologi dell'Associazione Demetra Onlus. Gli operatori, attraverso la garanzia di un ascolto empatico, proveranno a sostenere e contenere eventuali momenti di sconforto denunciati dagli utenti e ad indicare le possibilità di altro sostegno già garantito attraverso tutti i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio.

2. SPORTELLO PRIMA ACCOGLIENZA

Presso i locali situati al piano terra del vecchio presidio ospedaliero di Barletta (Corso Vittorio Emanuele II) sarà attivato uno Sportello di prima accoglienza che si avvarrà di personale professionalmente qualificato che espleterà in forma volontaria l'attività prevista dal presente Protocollo.
Lo Sportello sarà aperto due giorni a settimana: il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Gli utenti avranno libero accesso allo Sportello di prima accoglienza, senza la necessità di prenotazioni o inserimenti in liste d'attesa, al fine di garantire una risposta immediata alle situazioni d'allarme.
All'interno dello Sportello sarà garantita, nelle ore di apertura, la presenza di psicologi appartenenti alla Associazione Demetra Onlus, pronti a rispondere ad una prima richiesta di aiuto e a fornire un immediato contenimento e sostegno psicologico.
Gli operatori analizzeranno la domanda dell'utente e, laddove necessario, forniranno indicazioni in merito ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio adatti alla specificità di ciascun caso.
Non è prevista una presa in carico dell'utenza, ma un invio ai servizi specifici, attraverso modalità rassicuranti, a tutela degli utenti.
Nel pieno rispetto della normativa in vigore sulla privacy saranno raccolti i dati relativi all'accesso per meglio organizzare il servizio e analizzare la domanda.

Si precisa che, per le Azioni 1 e 2, gli operatori provvederanno ad effettuare degli invii nella modalità di un accompagnamento psicologico dell'utente e non di semplice passaggio di consegna.
Questo traguardo diventa più facilmente perseguibile attraverso azioni d'informazione e di coinvolgimento rivolte a:

- Servizi pubblici a vario titolo coinvolte nel fenomeno del suicidio e dei fattori di rischio ad esso connessi
- Altre Agenzie pubbliche
- Privato sociale.

Le modalità d'intervento di tutti i servizi sanitari e sociali coinvolti saranno dettagliate e definite in un Protocollo operativo che avrà valenza annuale, rinnovabile.

L'attivazione del numero verde e dello sportello di accoglienza saranno pubblicizzati attraverso tutti i mezzi in grado di raggiungere una utenza quanto più ampia possibile: conferenza stampa di presentazione, servizi televisivi dedicati, siti internet aziendali e regionali, newsletter mensile e locandine illustrative poste in diversi luoghi della città, negli studi dei medici di medicina generale, nelle farmacie e nelle scuole, ecc.

Le forze dell'ordine, i servizi sanitari e sociali, le associazioni di volontariato presenti sul territorio saranno dettagliatamente informati sull'attivazione del numero verde e dello Sportello di prima accoglienza

Potranno essere organizzate iniziative di formazione e di divulgazione sui temi relativi alla sofferenza e al disagio psico-sociale

Ing. Nicola Maffei (Sindaco Comune di Barletta) _____

Dr. Giovanni Gorgoni (Direttore Generale Asl Bt) _____

Dr. Giulio Mennoia (Presidente Associazione Demetra Onlus) _____